

violenze in CASERMA

G8, dal pm il generale chiamato in causa dagli agenti "pentiti"

Genova. Il generale della polizia penitenziaria Oronzo Doria è stato ascoltato ieri pomeriggio, per un'ora e mezza dai pm Vittorio Ranieri Miniati e Patrizia Petruzzello, nell'ambito dell'inchiesta sulle violenze nei confronti dei manifestanti che sarebbero avvenute nella caserma di Bolzaneto, durante il G8 genovese, nel luglio del 2001.

A chiedere di essere sentito è stato lo stesso generale Doria, attraverso il suo avvocato Ennio Pischredda. Si tratta di un suo diritto, visto che l'alto funzionario di polizia risulta indagato e i magistrati hanno recentemente chiuso formalmente le indagini: prima che venga richiesto il rinvio a giudizio, dunque, gli interessati possono fornire nuove testimonianze o prove. È la quinta volta che il generale, all'epoca dei fatti colonnello e responsabile del coordinamento dei servizi di polizia penitenziaria, viene interrogato dai magistrati. Per tre volte era stato convocato come persona informata dei fatti e la quarta volta come indagato. Il generale Doria ha chiesto di essere sentito nuovamente per cercare di mettere a fuoco il motivo per cui è stato indagato d'abuso di autorità su persone detenute. Secondo l'accusa, non avrebbe impedito la condotta dei suoi subalterni e avrebbe sottoposto a misure di rigore non consentite dalla legge le persone che erano state provvisoriamente rinchiusi nella caserma di Bolzaneto trasformata in un centro di prima accoglienza per i giovani arrestati.

I nomi del generale Oronzo Doria e di Alfonso Sabella (oggi magistrato antimafia a Firenze e durante il G8 genovese ispettore del dipartimento penitenziario) sono stati tirati in ballo, pochi mesi fa da due agenti "pentiti". La loro deposizione ha fatto riaprire un'altra tranches di indagini e i nomi dei due alti funzionari sono stati inseriti tra gli indagati. Da indiscrezioni pare che la posizione di Sabella sia sulla via dell'archiviazione: ma non quella di Doria. Per questo motivo, soprattutto, quest'ultimo avrebbe chiesto di essere nuovamente sentito dai pm.